



**COMUNE DI OLBIA**



**ASSESSORATO ALLA CULTURA  
BIBLIOTECA CIVICA SIMPLICIANA**

**PREMIO LETTERARIO  
CITTÀ DI OLBIA  
II<sup>a</sup> EDIZIONE**

**POESIA IN GALLURESE**

**ANDREA COLUMBANO**

**ALBÓRI'N**

**TARRANÓA**

**1° CLASSIFICATO**

Biblioteca Civica SImpliciana 0789/26710, 0789/25533

bibliotecasimpliciana@comune.olbia.ot.it - <http://bit.ly/bibllobia> - social network: @bibliotecaolbia

## Albóri 'n Tarranóa

'La giuria ha voluto premiare, oltre la passione che si esprime nell'intensità di un sentimento di stupore di fronte al risveglio della natura, un evidente impegno diligente nel voler costruire un componimento poetico, nel senso di una volontà di riprendere un discorso poetico nelle forme e nei termini appartenenti a una tradizione locale che sembrava assottigliarsi fino a una temuta scomparsa.

L'autore invece ripresenta, quasi in una sua dichiarazione di manifesto poetico, ancora il volere che nei suoi versi la realtà sia trasfigurata creativamente e che la trasfigurazione la renda paradossalmente più reale perché più vicina a un ricordo nostalgico. Apre con un quadro bucolico che la lingua descrive con piena aderenza per una sua musicalità insita. In alcune parti sembra che l'autore, per una scelta che guarda al recupero di ispirazione, faccia il verso alla grande poesia di genere.

Il nascere del giorno si presenta, dopo il riposo notturno, pieno di promesse e allettamenti; il desiderio di vita e di bellezza riprende lena. In questa manifestazione di vitalità emerge l'entusiasmo e la condivisione dell'autore, che conclude con un richiamo pensoso alla fragilità e alla precarietà dei momenti felici.

La commissione

Antonio Canalis

Quintino Mossa

Maria Teresa Inzaina



Premio letterario 2015

F01 \*traduzioni in italiano:

## Albóri 'n Tarranóa.

Intendu chizzu chizzu illa marina  
mulmurà d'ùndi illu fà di l'albóri\*,  
miss' avvigni silenu lu sintóri  
d'una paci suai\*... D' un cunsolu!  
L' anima lei\*, chì, piddha lu bolu  
pisendis' agghjutata da la frina\*.

\*mormorare di onde nel far dell'albore

\*soave

\*lieve

\*venticello del mattino.

A puddhili\* 'n matina a Tarranóa  
stocu d' incantu indrent' a la nuttura,  
l' ària salita sospiri mi fura  
a lu friscu spannendisi\* la scena,  
cussì moi la 'ita lena lena\*  
e di luci una sper' appar' a cóa.

\*l'alba (al canto del gallo)

\*rischiarandosi

\*lentamente

\*e di luce appare una furtiva visione.

Si rinnóa la dì... Lu soli spùnta;  
a faccammanu\* chì sem' illu branu  
dugn' èsseri si sciuta pianu pianu.  
Torrani tiffittàni\* cun cramóri,  
v'è cà nasci a la 'ita e v'è cà móri  
volaria lu 'ecchju un' alt' agghjùnta\*.

\*verso il mattino

\*baccani-litigi-scompigli

\*aggiunta (allungare la sua vita).

A séra scunt\*' arrèa la bugghjùra\*\*  
ch'è di la notti regnanti galana\*,  
torra, s' allena\* chiddha bram' umana\*\*  
drummendi l'óri chì facini ponti.

\*spoglia (dei frutti del giorno) \*\*oscurità

\*regnante galante

\*si riposa \*\*quel desiderio ardente

**Cassà\*... Dumani, tòrrini li conti  
a la ch' è sempri 'èldi ciuintura!**

**\*chissà**